



NATO, il Comando ARF rafforza le capacità di pianificazione operativa con il Long Term Planning Training 2026

Il Comando della Allied Reaction Force ha riunito personale delle componenti ARF, delle unità affiliate e dell'Esercito Italiano.

Pubblicato il 28/10/2026

Il Comando della Allied Reaction Force (ARF) della NATO, guidato dal NATO Rapid Deployable Corps - Italy (NRDC-ITA), ha condotto presso la caserma "Ugo Mara" di Solbiate Olona il Long Term Planning Training (LTPT) 2026, un'attività addestrativa e formativa dedicata al perfezionamento delle capacità di pianificazione operativa a lungo termine e all'integrazione delle operazioni multidominio.

L'iniziativa ha riunito personale militare proveniente dalle unità affiliate, dalle diverse componenti della Allied Reaction Force e dall'Esercito Italiano, con la partecipazione di

rappresentanti del Comando delle Forze Operative Terrestri (COMFOTER).

L'obiettivo è stato quello di rafforzare le competenze degli staff nella pianificazione di operazioni complesse, migliorando il coordinamento tra le componenti militari e l'applicazione delle procedure standardizzate dell'Alleanza Atlantica.

Pianificazione operativa secondo le procedure NATO

Al centro dell'attività formativa è stato posto il Processo di Pianificazione Operativa della NATO (Operational Planning Process – OPP), sviluppato attraverso l'applicazione della Comprehensive Operations Planning Directive (COPD), il riferimento dottrinale utilizzato per la pianificazione delle operazioni alleate.

Il programma ha alternato sessioni teoriche ed esercitazioni pratiche, durante le quali i partecipanti, suddivisi in gruppi di lavoro (syndicates), hanno affrontato scenari di crisi complessi, elaborando soluzioni operative secondo le metodologie di pianificazione NATO.

Particolare attenzione è stata dedicata all'integrazione multidominio, indispensabile per coordinare le capacità terrestri, aeree, marittime, spaziali e cibernetiche nell'ambito di operazioni militari congiunte.

Il ruolo di NRDC-ITA nell'interoperabilità delle Forze Alleate

La partecipazione del personale dell'Esercito Italiano ha confermato il ruolo di NRDC-ITA quale punto di raccordo tra le capacità operative nazionali e le procedure dell'Alleanza Atlantica.

Attraverso la condivisione delle esperienze e l'impiego di metodologie comuni, il Comando contribuisce allo sviluppo di una cultura operativa multinazionale, favorendo l'interoperabilità tra gli assetti italiani e quelli degli altri Paesi alleati.

Il Long Term Planning Training 2026 si inserisce così nel più ampio processo di preparazione e aggiornamento degli staff, chiamati a operare in contesti caratterizzati da scenari di sicurezza sempre più articolati e dalla necessità di coordinare rapidamente forze appartenenti a diverse Nazioni.

Formazione e prontezza operativa per la difesa collettiva

L'attività ha inoltre consolidato il ruolo del Comando ARF come centro di formazione e sviluppo delle competenze operative, nel quale l'esperienza nazionale si integra con quella multinazionale.

Il perfezionamento delle capacità di pianificazione rappresenta infatti un elemento essenziale per assicurare la prontezza delle forze alleate e la loro capacità di intervenire in maniera coordinata nelle diverse situazioni di crisi.

Il Long Term Planning Training 2026 contribuisce così al rafforzamento della prontezza operativa, della deterrenza e della capacità di difesa collettiva della NATO, confermando il ruolo di NRDC-ITA nella preparazione degli strumenti militari dell'Alleanza.

Link notizia: <https://www.esercito.difesa.it/comunicazione/il-comando-della-arf-potenzia-la-prontezza-collettiva-attraverso-il-long-term-planning-training-2026/213027.html>